

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'Area C di Milano compie 10 anni, ecco com'è cambiata la mobilità

Gea Somazzi · Saturday, January 15th, 2022

Entrata in vigore per la prima volta il 16 gennaio del 2012, l'**Area C di Milano compie domani, domenica 16 gennaio, i suoi primi dieci anni**. Nata con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita per chi abita, lavora, studia e visita la città, aveva e ha lo scopo di **ridurre il traffico nella Cerchia dei Bastioni** e rendere più efficaci le reti di trasporto pubblico, favorendone lo sviluppo e salvaguardando il diritto alla mobilità individuale nel rispetto dell'interesse comune.

Per raccontare questi dieci anni di attività, **Amat (Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio)** ha prodotto un documento che, partendo dai dati di transito rilevati, fa emergere una serie storica di numeri da cui è possibile ricavare un'analisi degli effetti riscontrati dall'introduzione di Area C fino al 31 dicembre 2021. I dati riportati sono **ricavati dal sistema di varchi elettronici che controlla tutti i transiti veicolari** in ingresso all'area. In sintesi i **veicoli più inquinanti nel corso del tempo sono scomparsi** sono aumentati i veicoli ecologici.

I risultati mostrano che l'introduzione della regolamentazione, e le modifiche ad essa apportate nel corso degli anni, hanno determinato una diminuzione dei transiti nella Cerchia dei Bastioni. Si parte infatti da **oltre 90mila ingressi rilevati nel 2012** (-31% rispetto al 2011), per arrivare agli 81mila del 2021, con una diminuzione che raggiunge il 38,5%. Il dato del 2020 (-46,8%) risente ovviamente degli **effetti sugli spostamenti causati dall'epidemia da Covid 2019**. Per quanto riguarda il 2021 si può invece ipotizzare un aumento del mezzo privato dovuto al timore di utilizzare il trasporto pubblico e quindi la percentuale potrebbe essere anche sovrastimata.

Nella ripartizione delle macroclassi veicolari in ingresso alla ZTL, **spicca il dato dei veicoli ecologici** che dal 4,1% del 2017 (momento in cui vengono inclusi in questa definizione esclusivamente le alimentazioni elettriche e ibride) passano al 12,2% del 2021. Questo dato è rafforzato dall'analisi della ripartizione della tipologia di alimentazione dei veicoli: quelli elettrici, che nel 2012 erano lo 0,1% di tutti i mezzi che sono entrati in Area C, nel 2021 sono il 2,7%, mentre quelli ibridi sono più che quadruplicati (partiti dal 5,3% arrivano al 22,2% nel 2021).

I veicoli più inquinanti sono, nel corso del tempo, scomparsi e l'anno scorso si è registrato che il 98,4% di ingressi è costituito da mezzi Euro 5 ed Euro 6, con una prevalenza di quest'ultimi, che sono il 54,2%. La ripartizione delle tipologie veicolari in ingresso (persone, autobus sia pubblici che privati, merci) non ha avuto significative variazioni nel corso degli anni, a dimostrazione che non c'è una tipologia che è stata particolarmente 'colpita' da questo provvedimento.

La generale decrescita delle emissioni degli inquinanti atmosferici successivamente all'attivazione di Area C è legata soprattutto al ricambio tecnologico veicolare e alla progressiva diffusione di veicoli a minore impatto ambientale. La diminuzione delle emissioni di PM10 totale è meno accentuata rispetto agli altri due inquinanti, perché con il termine PM10 totale si intendono le polveri atmosferiche prodotte sia allo scarico sia a seguito dei fenomeni di attrito meccanico di varie parti del veicolo.

«Area C è stata e continua ad essere uno dei provvedimenti più importanti che fanno parte della complessa strategia attuata dall'Amministrazione sulla mobilità – spiega **l'assessora alla Mobilità Arianna Censi** – che include anche Area B e le Zone 30 e che si allarga alle Piazze Aperte, alle piste ciclabili e allo sviluppo della diffusione dei mezzi in sharing, risultato del grande lavoro svolto e della collaborazione tra la Direzione Mobilità, Atm e Amat. Tutti questi interventi sono finalizzati a rendere Milano più vivibile e più 'green', con un occhio di particolare riguardo alla salute dei cittadini, riducendo progressivamente il numero di auto in circolazione e salvaguardando nel contempo il diritto di ciascuno alla mobilità».

This entry was posted on Saturday, January 15th, 2022 at 12:51 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.